

La vera terra – parla Socrate

«Ritengo che la terra sia grandissima e che noi,
dal Fasi alle colonne d'Ercole,
non ne abitiamo che una ben piccola parte,
solo quella in prossimità del mare,
come formiche o rane intorno a uno stagno;
e molti altri popoli
vivono anch'essi in regioni un po' simili alle nostre.
Infatti, sparse su tutta la superficie terrestre
vi sono cavità di ogni specie,
per forma e per grandezza,
nelle quali si raccolgono l'acqua, la nebbia e l'aria.
Ma la terra vera e propria,
la terra pura si libra nel cielo limpido, dove son gli astri,
in quella parte chiamata etere
da coloro che sogliono discutere di queste questioni;
ciò che confluisce continuamente nelle cavità terrestri
non è che un suo sedimento.
Noi che viviamo in queste fosse
non ce ne accorgiamo e crediamo di essere alti sulla terra,
come uno che stando in fondo al mare
credesse di essere alla superficie
e vedendo il sole e le altre stelle attraverso l'acqua,
scambiasse il mare per il cielo;
costui non è mai riuscito, per inerzia o debolezza,
a salire alla superficie del mare e non ha mai,
così, potuto osservare, emergendo dalle onde
e sollevando il capo verso la nostra dimora,
quanto essa fosse più pura e più bella della sua,
né ha sentito mai parlarne da qualcuno che l'abbia vista.

È quello che capita anche a noi:
relegati in qualche cavità della terra,
crediamo di abitare in alto, sulla sua sommità
e chiamiamo cielo, l'aria, convinti come siamo
che esso sia lo spazio dove si volgono gli astri;
il caso è identico e anche noi, per debolezza e inerzia,
siamo incapaci di attraversare gli strati dell'aria,
fino ai più eccelsi;
se potessimo giungere fin lassù
o aver l'ali per volare in alto, noi vedremmo,
levando il capo, le cose di lassù,
come i pesci che, emergendo dalle onde,
vedono quanto accade quaggiù;
e se le nostre facoltà fossero in grado di sostenerne la vista,
noi riconosceremmo che il vero cielo è quello,
quella la vera luce e la vera terra.

Fedone, LVIII

Testo tratto da:

<http://spazioinwind.libero.it/latinovivo/Testintegrali/Fedone.htm>